



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Al sig. Sindaco
del Comune di San Martino di
Lupari (PD)

All'Organo di revisione contabile
del Comune di San Martino di
Lupari (PD)

Oggetto: Art. 1, c. 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017 e 2018 nonché sui bilanci di previsione 2017/2019 e 2018/2020 - Comune di San Martino di Lupari (PD). Nota istruttoria.

In riferimento alle relazioni in oggetto, si osserva quanto segue.

Parte vincolata e parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione

Dalla lettura della relazione del revisore al rendiconto 2018 si evince una drastica diminuzione della parte vincolata e destinata agli investimenti rispetto al rendiconto 2017 (rispettivamente da € 176.817,09 ed € 322.858,85 a € 0 e € 45.081,74).

La questione assume rilevanza dal momento che la quota dell'avanzo di amministrazione disponibile è pari ad € 0,00.

Si invita a relazionare in merito ed eventualmente ad attestare nuovamente la congruità di tali quote (vd. pag. 14 della relazione al rendiconto 2018).

Stock di debito

Si riscontra un disallineamento allo stock di debito al 31/12/2017 (cfr questionario CONTE sul rendiconto 2017 - pag. 34) con quello all'1/1/2018 (cfr questionario CONTE sul rendiconto 2018 - pag. 34), per € 50.000,00, in assenza di rinegoziazioni effettuate in corso d'anno, come attestato dall'Organo di revisione al punto 1.3 della sezione sull'indebitamento.

Si invita a relazionare in merito al rilevato disallineamento.



CORTE DEI CONTI

Gestione dei residui

Si rilevano i seguenti elementi di criticità per entrambi i rendiconti oggetto di analisi:
Rendiconto 2017

- insoddisfacente tasso di riscossione delle entrate dei titoli I e III, sia in conto competenza che in c/residui, che ha determinato un forte accumulo dei crediti al 31/12/17 (Titolo I passato da € 574.985,08 al 1/1/17 ad € 867.590,19 al 31/12/17; Titolo III passato da € 1.419.354,33 al 1/1/17 ad € 1.550.685,55 al 31/12/17). In particolare, poi, si rileva l'assoluta inadeguatezza della riscossione dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e dalle sanzioni per violazione del CdS, sia in c/competenza che in c/residui, che ha determinato l'accumulo dei rispettivi residui, che hanno avuto il seguente andamento:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Evasione tributaria	183.092,09	207.505,17	225.411,09
Sanzioni CdS	733.831,94	1.259.401,03	1.449.673,86

- presenza di residui attivi vetusti (ante 2016), per i quali si esprimono forti perplessità in merito alla possibilità di riscossione, pur in presenza di un buon accantonamento al FCDE (non riferito però al titolo IV):

Titolo	Residui vetusti ante 2016	
Titolo I		50.312,85
Titolo III	(di cui € 155.851,57 E.P.F. 2013 oltre a € 221.230,00 E.P.F. 2014)	379.918,08
Titolo IV	(di cui € 550.000,00 E.P.F. 2013)	790.914,30

TOTALE

1.221.145,23

Rendiconto 2018

- pur dando atto del miglioramento del tasso di riscossione delle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", permane insoddisfacente il tasso di riscossione delle entrate del titolo III, sia in conto competenza che in c/residui, che ha determinato un forte accumulo dei crediti al 31/12/18 (da € 1.550.685,55 al 1/1/18 ad € 2.390.891,36 al 31/12/18). In particolare, stante il miglioramento nelle riscossioni del titolo I (a livello complessivo), non si rileva analoga dinamica nella riscossione dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (tasso di riscossione in c/residui 58% e in c/competenza 30%), oltre che dalle sanzioni per violazione del CdS, sia in competenza che in c/residui, che ha determinato l'accumulo dei rispettivi residui, che hanno avuto il seguente andamento:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2017
Evasione tributaria	183.092,09	207.505,17	225.411,09	214.726,06
Sanzioni CdS	733.831,94	1.259.401,03	1.449.673,86	2.174.597,39



CORTE DEI CONTI

- presenza di residui attivi vetusti (ante 2017), per i quali si esprimono forti perplessità in merito alla possibilità di riscossione, pur in presenza di un buon accantonamento al FCDE (non riferito però al titolo IV):

Titolo	Residui vetusti ante 2017
Titolo I	46.965,98
Titolo III	775.947,72 (di cui € 120.508,57 E.P.F. 2013 oltre a € 204.091,56 E.P.F. 2014)
Titolo IV	900.187,49 (di cui € 550.000,00 E.P.F. 2013)
TOTALE	1.723.101,19

Si rileva, per la parte capitale, il disallineamento tra l'ammontare dei residui attivi e quello dei residui passivi (tenuto debitamente conto del FPV_S); in particolare dall'esame dei dati BDAP risulta che:

- a Rendiconto 2017, la somma dei residui attivi dei titoli IV + V + VI + VII (€ 2.111.980,47) è inferiore a quella dei residui passivi dei titoli II + III (€ 1.381.986,68) e del FPV_S di parte capitale (€ 1.303.014,71) e la relativa differenza, pari a € 573.020,92 non trova capienza nell'ammontare del fondo cassa al 31/12 (€ 538.669,26);
- a Rendiconto 2018, la somma dei residui attivi dei titoli IV + V + VI + VII (€ 1.911.136,38) è inferiore a quella dei residui passivi dei titoli II + III (€ 1.992.011,41) e del FPV_S di parte capitale (€ 1.762.976,44) e la relativa differenza, pari a € 1.843.851,47 non trova capienza nell'ammontare del fondo cassa al 31/12 (€ 1.534.399,20).

Tale disallineamento appare problematico, perché evidenzia l'avvenuto utilizzo per cassa delle entrate in conto capitale per far fronte alle spese correnti senza la ricostituzione dei fondi utilizzati. Si invita a relazionare in merito.

Più in generale, si assiste, in entrambi i rendiconti, ad una forte asimmetria fra la massa dei residui attivi e quella residui passivi da riportare all'esercizio successivo (che presentavano un differenziale pari ad € 2.636.768,55 al 31/12/17 e pari ad € 2.176.080,96 al 31/12/18), con le inevitabili ricadute sulla significatività dell'avanzo di amministrazione prodotto, che risulta pericolosamente correlato all'esigibilità dei residui attivi mantenuti.

Contabilità economico-patrimoniale

Dalla lettura della Sezione V (pagina 20) del questionario sul Rendiconto 2018, della relazione dell'Organo di Revisione e degli schemi BDAP si evince la negatività del fondo di dotazione per € -2.126.900,41 (anche se in netto miglioramento rispetto a quanto approvato col rendiconto 2017, dove era risultato pari ad € - 20.849.101,17). Si invita a relazionare in merito, oltre a fornire i necessari aggiornamenti in merito al fondo di cui trattasi.

Bilancio di previsione

Si rileva l'utilizzo di entrate di parte corrente, destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e dei principi contabili, per importi molto rilevanti, in assenza dei quali non sarebbe stato possibile garantire l'equilibrio di parte capitale, né per il Bilancio di previsione 2017/2019 né per quello 2018/2020. Si chiede pertanto di voler produrre dettagliata relazione atta a dimostrare analiticamente la corretta applicazione dei criteri dettati ai punti da 5.3.5 a 5.3.8 del principio contabile applicato 4/2 concernente la contabilità finanziaria, vista anche la risposta negativa fornita al punto 9 del questionario sul Bilancio di previsione 2018/2020, secondo cui non è stata prevista la copertura degli impegni concernenti gli investimenti, imputati esercizi successivi, utilizzando una quota del saldo positivo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione e determinato secondo i citati criteri.

Si rileva inoltre la presenza di previsioni di entrata per "*Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali*" (cod. bilancio E.5.01.01.02.000) per € 4.447,00 in ciascuno degli esercizi analizzati, nonostante al punto 7 del questionario sul Rendiconto 2018, nella sezione dedicata agli organismi partecipati, l'Ente abbia dichiarato che in corso d'anno non è stata effettuata alcuna dismissione di organismi partecipati (pur in presenza di accertamenti e riscossioni per € 4.392,16). Si chiede pertanto di fornire i necessari chiarimenti in merito alla natura di tali entrate, stante la loro esiguità.

Si chiede di voler fornire risposta **tassativamente entro 20 giorni** dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità ConTe. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione.

Cordiali saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Dott. Fedor Melatti

Per informazioni e chiarimenti:
Manuele Baggio
manuele.baggio@corteconti.it

